

AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)

La Giunta regionale con **d.g.r. 3298 del 18 aprile 2012** ha approvato le **Linee guida per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti FER)**. Trattasi di un documento che sistematizza il processo autorizzatorio per la costruzione, l'installazione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili riunendo in un procedimento unico i vari procedimenti amministrativi.

L'importanza e il valore di tale documento risiede nel fatto che le **regole valgono erga omnes**, cioè per le amministrazioni che autorizzano, compresi i vari soggetti distribuiti sul territorio che a diverso titolo rilasciano pareri, nulla osta per l'installazione dell'impianto (ad es. Gestori locali della rete di distribuzione elettrica), ma anche per i privati. Quindi le **Linee guida determinano certezza di diritto, omogeneizzano i procedimenti su tutto il territorio lombardo, determinano tempi uguali per tutti**. Inoltre le **Linee guida introducono la semplificazione procedurale**, per quanto consentito dalle norme statali, tenuto conto che le normative statali richiedono circa 20 atti di assenso per il rilascio dell'autorizzazione.

Il regime amministrativo delle **autorizzazioni in Lombardia, è demandato alle Province** per gli impianti la cui potenza è sopra determinate soglie (la soglia varia per categoria di impianto – fotovoltaico, eolico, biomasse e biogas, idroelettrico), mentre sotto tali soglie la competenza autorizzativa è del **Comune** territorialmente competente che autorizza mediante la Procedura Abilitativa Semplificata.

I principali **contenuti del provvedimento**, che mantiene una conformità con il recente panorama normativo nazionale (d. lgs. 28/2011 di recepimento della direttiva CE sulle rinnovabili e IV[^] e V[^] Conto Energia) riguardano:

1. la suddivisione dei titoli abilitativi
 - a) Comunicazione di attività in Edilizia Libera – competenza comunale;
 - b) Procedura Abilitativa Semplificata - competenza comunale;
 - c) Autorizzazione Unica – competenza provinciale;
2. elenco impianti soggetti ai diversi procedimenti autorizzativi;
3. descrizione dei procedimenti autorizzativi – apertura all'informatizzazione e alla smaterializzazione del progetto;
4. elenco documentazione minima per ciascun procedimento autorizzativo;
5. focus sul procedimento di Autorizzazione Unica e sue relazioni con i subprocedimenti;
6. focus sul cumulo degli impianti assoggettati a verifica di VIA;
7. oneri istruttori per il procedimento di Autorizzazione Unica;

8. fideiussione per il procedimento di Autorizzazione Unica;
9. indicazioni sulle biomasse – criteri di utilizzazione e di classificazione normativa;
10. indicazione sul possibile riutilizzo dei materiali di risulta dagli impianti a biomasse;
11. criteri per la determinazione delle misure compensative;
12. controlli e sanzioni.

Per gli **impianti minori** (ad es. il fotovoltaico che ogni cittadino può installare sulla propria abitazione privata) è lasciata libera l'installazione (si parla di attività in edilizia libera) e si richiede solo la presentazione preventiva di una **comunicazione al Comune** territorialmente competente da parte del titolare dell'impianto. In questo modo Regione Lombardia favorisce l'installazione di fotovoltaico sugli edifici e ciò va in linea con la politica di Regione Lombardia di efficientamento energetico del parco edilizio esistente e pone attenzione al cittadino non determinando costi economici connessi alla procedura amministrativa.

Per impianti soggetti a **Procedura Abilitativa Semplificata**, di competenza comunale, le Linee guida chiedono un progetto semplice e un iter amministrativo sufficientemente snello, perché questa costituisce una forma semplificata di autorizzazione. Questo tipo di impianti in genere sono richiesti da imprese e Regione ha previsto la possibilità che esse dichiarino il possesso dei requisiti anche mediante autocertificazione. Trattandosi comunque di un'autorizzazione il Comune riunisce in un unico procedimento amministrativo la raccolta dei pareri, nulla osta o titoli necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e che sono nel potere di altri enti (ad es. la costruzione della linea elettrica che collega l'impianto alla rete, oppure l'autorizzazione paesaggistica nel caso di impianti siti in aree soggetto a vincolo).

Gli impianti di maggiore potenza la forma canonica di autorizzazione è l'**Autorizzazione Unica** che raccoglie in un procedimento unico tutte le singole autorizzazioni, anche ambientali, necessarie. Uno dei valori aggiunti delle Linee guida è stato quello di razionalizzare tutti i subprocedimenti facendo in modo che il procedimento unico, rispetti la durata di 90 giorni prevista dalla legge nazionale, al netto dei tempi necessari alla Valutazione di Impatto Ambientale.

D.G. Semplificazione e digitalizzazione D.d.u.o. 21 novembre 2012 - n. 10545 Approvazione della [procedura informatizzata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera \(CEL\) e per la presentazione dell'istanza di procedura abilitativa semplificata \(PAS\)](#) previste dal punto 3 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012 ed entrata in vigore delle procedure FERCEL e FERPAS per il rilascio dei titoli abilitativi per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui ai punti 1.1, 3.2 e 3.4 dell'allegato 1 della d.g.r. 3298/2012

A decorrere dal **10 DICEMBRE 2012**, la gestione amministrativa e tecnica della **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** e delle **comunicazioni di attività ad edilizia libera (CEL)** sul territorio della Lombardia avviene **esclusivamente in modalità telematica** attraverso gli applicativi **FERCEL** e **FERPAS** già presenti sulla piattaforma MUTA all'indirizzo internet <http://www.muta.servizirl.it>.